



SGB-FSS
Schweizerischer
Gehörlosenbund

Berufsvereinigung der GebärdensprachelehrerInnen
und GebärdensprachausbilderInnen

Deutschschweiz seit 1999



ASSOCIATION SUISSE ROMANDE DE LA LANGUE DES SIGNES

ASRLS

DIRETTIVA

inerente al regolamento d'esame per la professione di

l'esame di professione di insegnante di lingua dei segni

Emanata il 31.1.2022

Con modifiche effettuate in data: 18.2.2026

Segreteria d'esame:

Federazione Svizzera dei Sordi
Räffelstrasse 24
8045 Zurigo
E-mail: pruefungssekretariat@sgb-fss.ch

Indice

1	Introduzione	3
1.1	Scopo della direttiva	3
1.2	Basi	3
1.3	Segreteria d'esame e interlocutori	3
2	Condizioni d'ammissione	3
2.1	Certificato settoriale di insegnante di LS	3
2.2	Esperienza professionale	4
2.3	Documenti da presentare	4
3	Esame finale	5
3.1	Oggetto dell'esame	5
3.2	Parti d'esame	5
3.3	Ponderazione delle singole parti d'esame	8
3.4	Valutazione delle parti d'esame	8
3.5	Superamento dell'esame	9
3.6	Possibilità di ripetere l'esame se non superato	9
3.7	Presa visione degli atti	9
3.8	Ricorsi	9
4	Organizzazione dell'esame	9
4.1	Panoramica della tempistica	9
4.2	Pubblicazione e iscrizione	10
4.3	Compensazione degli svantaggi	11
4.4	Piano relativo al lavoro specialistico e ammissione all'esame	11
4.5	Convocazione e strumenti ausiliari	11
4.6	Presentazione del lavoro di progetto	11
4.7	Richiesta di rikusazione	11
4.8	Tasse	11
4.8.1	Tassa d'esame	11
4.8.2	Tassa in caso di disdetta, assenza, interruzione dell'esame, mancato superamento	12
5	Emanazione	12
6	Allegato	13
6.1	Profilo professionale	13
6.2	Panoramica delle competenze professionali	15
6.3	Livello dei requisiti (criteri di prestazione)	17
6.4	Competenze a livello di certificato settoriale per l'accesso alla pratica professionale di due anni da completare prima dell'esame professionale	35
6.5	Glossario	37

1 Introduzione

Giusta il punto 2.21 lett. a del regolamento d'esame per la professione di insegnante di lingua dei segni del 7.5.2021, la commissione d'esame emana la seguente direttiva, fatta salva l'approvazione da parte dell'organo responsabile. La direttiva sarà riesaminata regolarmente dalla commissione d'esame e adeguata all'occorrenza.

1.1 Scopo della direttiva

La direttiva inerente al regolamento d'esame di professione è rivolta innanzitutto ai candidati. Essa precisa il regolamento d'esame e comprende tutte le informazioni di rilievo per la preparazione e lo svolgimento dell'esame professionale.

1.2 Basi

- Legge federale del 13 dicembre 2002 sulla formazione professionale (legge sulla formazione professionale, LFPr); RS 412.10
- Ordinanza sulla formazione professionale (OFPr) del 19 novembre 2003; RS 412.101

1.3 Segreteria d'esame e interlocutori

La segreteria d'esame svolge su incarico della commissione d'esame i compiti amministrativi legati all'esame ed è l'interlocutore per domande al riguardo.

Ulteriori informazioni sono disponibili presso la segreteria d'esame:

Federazione Svizzera dei Sordi
Räffelstrasse 24
8045 Zurigo

E-mail: pruefungssekretariat@sgb-fss.ch
www.sgb-fss.ch

2 Condizioni d'ammissione

È ammesso all'esame chi soddisfa le condizioni ai sensi del punto 3.3 del regolamento d'esame per la professione di insegnante di lingua dei segni.

2.1 Certificato settoriale di insegnante di LS

Il certificato settoriale di insegnante di LS certifica che il titolare ha raggiunto il livello di competenze necessario per iniziare a praticare la professione. Esso rappresenta le basi per la pratica professionale di due anni richiesta (capoverso 2.3).

Indica che:

- Il titolare dispone delle conoscenze specialistiche specifiche in tutti gli ambiti di competenza, e segnatamente negli ambiti di competenza 1-3; è autorizzato ad agire autonomamente in semplici situazioni professionali, mentre per situazioni più complesse ha bisogno di sostegno, ad es. sotto forma di coaching o supervisione. Per una delimitazione più precisa dei livelli di competenze del certificato settoriale e dell'esame per la professione, si vedano le tabelle nell'allegato ai punti 6.2 e 6.4.
- Il titolare dispone di competenze in lingua dei segni pari al livello B2 (QCER).
- Il titolare dispone di competenze scritte (lettura e scrittura) nella lingua scritta pari al livello B1 (QCER).

Gli enti che rilasciano il certificato settoriale sono elencati sul sito web dell'organo responsabile. Il certificato settoriale viene rilasciato dall'ente interessato.

Gli enti vengono inclusi nell'elenco se

- dimostrano di trasmettere le competenze indicate al punto 6.4 dell'allegato;
- dimostrano di trasmettere le necessarie competenze linguistiche (lingua dei segni, lingua scritta, lettura e scrittura);
- dispongono di una certificazione EduQua (o equivalente).

Dal 2018 questi corsi sono sostenuti finanziariamente da contributi della Confederazione. Ulteriori informazioni sono disponibili presso la segreteria d'esame.

I candidati che hanno già acquisito le competenze elencate al punto 6.4 dell'allegato mediante altri corsi di formazione e non intendono pertanto frequentare un ulteriore corso di studi, sono tenuti a comprovare la propria esperienza con la relativa documentazione e/o i rispettivi diplomi.

Sono considerati possibili giustificativi:

- attestati esteri
- moduli di recupero
- Portfolio europeo delle lingue (PEL)

2.2 Esperienza professionale

È considerata comprovata esperienza professionale il lavoro svolto con persone sorde e confermato mediante certificati o attestati di lavoro. Anche gli stage sono considerati comprovata esperienza professionale nella misura in cui siano stati svolti dopo aver ottenuto il certificato settoriale.

Tramite la comprovata esperienza professionale si approfondiscono le conoscenze e competenze confermate dal certificato settoriale e si arricchiscono con l'esperienza pratica.

Si tiene conto della comprovata esperienza professionale se il lavoro si è svolto come segue:

- in un contesto culturale, educativo e linguistico (ad es. promozione dello sport, animazione socioculturale);
- in uno dei tre seguenti ambiti di competenza: 1. lavoro con lattanti e bambini piccoli, 2. lavoro con bambini/ragazzi, 3. lavoro con gli adulti;
- in una delle tre lingue dei segni nazionali.

L'esperienza professionale richiesta deve essere dimostrata entro e non oltre otto settimane prima dell'esame. Chi non è in grado di dimostrare l'esperienza professionale entro allora non viene convocato all'esame.

Gli impieghi a tempo parziale prolungano la durata degli stage in maniera proporzionale al grado di occupazione.

2.3 Documenti da presentare

Copia del diploma di livello secondario II o di una qualifica equivalente:

Attestato federale di capacità o diploma di maturità/liceo, certificato di maturità specializzata o maturità specializzata o qualifica equivalente.

La commissione d'esame decide in merito all'equivalenza di altri diplomi (anche stranieri) su richiesta scritta dei candidati.

Copia del certificato settoriale o attestato delle competenze equivalenti acquisite altrove:

Certificato settoriale di uno degli enti elencati sul sito web della FSS (www.sgb-fss.ch).

Se le competenze sono state acquisite in altro modo:

- comprova delle competenze in lingua dei segni a livello B2 (QCER),
- comprova delle competenze in lingua scritta (lettura e scrittura) a livello B1 (QCER),
- documenti comprovanti l'acquisizione delle competenze elencate al punto 6.4 dell'allegato, come ad es. attestati esteri, conferme della frequenza di moduli di recupero.

Documenti a conferma di una comprovata esperienza professionale

- Attestati di lavoro, qualifiche di stage

3 Esame finale

3.1 Oggetto dell'esame

Nell'esame per la professione si verifica tramite diversi compiti se il candidato ha acquisito tutte le competenze descritte al punto 6.2 dell'allegato alla presente direttiva. Particolare importanza viene attribuita all'interazione tra queste competenze.

3.2 Parti d'esame

L'esame per la professione comprende le seguenti parti:

Parte d'esame	Tipo d'esame	Durata	Ponderazione e delle voci
1 Lavoro di progetto e colloquio specialistico			
Voce 1: lavoro di progetto	scritto e in lingua dei segni	redatto in precedenza	2
Voce 2: colloquio specialistico	in lingua dei segni	0,5 ore	1
2 Conoscenze specialistiche			
Voce 1: domande a risposta aperta	in lingua dei segni	1,5 ore	1
Voce 2: caso esemplificativo	in lingua dei segni	1 ora	1
3 Svolgimento di una lezione di prova incl. riflessione			
Voce 1: lezione	pratico	0,75 ore	2
Voce 2: colloquio d'esame (riflessione)	in lingua dei segni	0,25 ore	1
		Totale	4 ore

Parte d'esame 1: lavoro di progetto e colloquio specialistico

La parte d'esame 1 è costituita dalle voci «Lavoro di progetto» e «Colloquio specialistico».

Voce 1: Lavoro di progetto

Nel lavoro di progetto il candidato approfondisce un tema attinente al proprio ambito di lavoro intrecciando la propria esperienza pratica con le competenze acquisite. Il lavoro di progetto deve essere presentato entro e non oltre quattro settimane prima dell'inizio dell'esame.

Forma del lavoro di progetto:

Il lavoro di progetto comprende una parte scritta e una parte in lingua dei segni. La parte scritta prevede 15-20 pagine senza allegati. Comprende quesito, teoria, indice e bibliografia. La parte scritta si conclude con una dichiarazione di autenticità. La dichiarazione recita:

«Con la mia firma confermo di aver realizzato personalmente il lavoro e di aver utilizzato unicamente le fonti e gli strumenti ausiliari menzionati nonché di aver indicato le citazioni testuali e le parafrasi come tali. Luogo, data, firma»

La parte in lingua dei segni viene consegnata sotto forma di una registrazione video in cui il candidato registra le proprie conclusioni, la strategia di risoluzione e la riflessione in lingua dei segni. Il video dura 15-20 minuti.

Tempistica e iter di elaborazione del lavoro di progetto:

1. Il candidato presenta un piano relativo al lavoro di progetto insieme all'iscrizione all'esame.
2. La commissione d'esame verifica il piano e dà risposta al candidato al più tardi due settimane dopo la scadenza del termine di iscrizione. A quel punto il candidato ha, se necessario, una settimana di tempo per rielaborare il piano. Dopodiché il piano viene nuovamente esaminato. In caso di nuova mancata approvazione del piano, il candidato non viene ammesso all'esame nell'anno corrente.
3. Con la decisione sull'ammissione all'esame finale, ossia almeno 6 mesi prima dell'esame, il candidato scopre se il piano è stato approvato.
4. Il candidato redige il lavoro di progetto secondo le disposizioni e lo presenta entro 22 settimane dall'approvazione del piano (in formato elettronico e cartaceo) in duplice copia alla commissione d'esame.

Voce 2: colloquio specialistico

Il giorno dell'esame si tiene un colloquio specialistico in cui i periti fanno al candidato domande relative al contenuto del lavoro di progetto. Verificano così che il candidato sia in grado di riflettere sul lavoro di progetto e di approfondirlo nel dettaglio.

Durata e tipologia del colloquio specialistico: 30 minuti, in lingua dei segni

Materia d'esame nella parte d'esame 1:

Nella parte d'esame 1 possono essere verificate tutte le competenze elencate al punto 6.2 dell'allegato alla presente direttiva.

Si valutano almeno i seguenti aspetti:

- chiarezza circa la motivazione della tematica scelta

- riferimento ai processi di lavoro conformemente al punto 6.2 dell'allegato alla direttiva
 - rilevanza per il lavoro pratico
 - struttura e procedura (chiara, logica e comprensibile)
 - lunghezza, modalità di citazione, suddivisione e organizzazione conformi alle disposizioni
 - chiarezza e comprensibilità del quesito e del modo in cui vi si è giunti nonché chiarezza e comprensibilità degli obiettivi
 - lunghezza adeguata e rilevanza della letteratura elaborata e/o delle fonti
 - grado sufficiente di approfondimento della letteratura utilizzata
 - interazione tra teoria e pratica
 - deduzione comprensibile delle conclusioni tratte dai risultati
 - descrizione delle conseguenze pratiche e del valore pratico dei risultati
 - indicazione di ulteriori quesiti
 - riflessione critica della procedura descritta
 - conclusioni comprensibili e applicabili al proprio modo di agire in ambito professionale
-
- risposta corretta alle domande specialistiche poste
 - impiego corretto dei termini specialistici

La parte d'esame 1 è costituita dalle voci «Lavoro di progetto» e «Colloquio specialistico». La valutazione è ponderata doppiamente per il lavoro di progetto e singolarmente per il colloquio specialistico. Per la parte d'esame 1 vale la media arrotondata a un decimale di entrambe le note delle voci.

Parte d'esame 2: conoscenze specialistiche

La parte d'esame 2 comprende la risposta a domande a risposta aperta e l'elaborazione di un caso esemplificativo. Ad entrambe le voci si applica la stessa ponderazione.

Voce 1: domande a risposta aperta

I periti pongono personalmente delle domande a risposta aperta ai candidati in lingua dei segni. Le domande possono riguardare tutti gli ambiti di competenza. Anche le risposte devono essere date in lingua dei segni. Questa parte dura 1,5 ore.

Durata e tipologia della parte d'esame: 1,5 ore, in lingua dei segni

Voce 2: caso esemplificativo

I candidati ricevono un caso esemplificativo scritto. Per preparare il colloquio d'esame a seguire hanno 30 minuti a disposizione. Segue quindi il colloquio d'esame (in lingua dei segni) sul caso preso ad esempio. Il colloquio dura 30 minuti.

Durata e tipologia della parte d'esame: 1 ora, in lingua dei segni

Materia d'esame nella parte d'esame 2:

Nella parte d'esame 2 possono essere verificate tutte le competenze indicate al punto 6.2 dell'allegato alla presente direttiva.

Si valutano almeno i seguenti aspetti:

- risposta corretta alle domande specialistiche poste
- impiego corretto dei termini specialistici
- idee trovate e proposte di soluzione

Parte d'esame 3: svolgimento di una lezione di prova incl. riflessione

La parte d'esame 3 comprende lo svolgimento di una lezione di prova e un successivo colloquio d'esame con due periti.

Voce 1: lezione di prova

I candidati ricevono, insieme alla convocazione all'esame, le informazioni relative all'istituzione per persone sorde in cui terranno la lezione di prova. Possibili enti esterni sono asili nido, gruppi di gioco, scuole e altre istituzioni. I candidati si preparano per iscritto a questa lezione prima dell'esame e ne pianificano lo svolgimento. Il giorno dell'esame tengono la lezione di prova in maniera autonoma.

Durata della lezione di prova: 45 minuti

Voce 2: colloquio d'esame (riflessione)

Subito dopo la lezione di prova si tiene un colloquio d'esame. Il colloquio d'esame si basa sulla lezione osservata e ha lo scopo di verificare le motivazioni della procedura adottata e la relativa riflessione sulla base di domande mirate.

Durata e tipologia del colloquio d'esame: 15 minuti, in lingua dei segni

Materia d'esame nella parte d'esame 3:

Nella parte d'esame 3 l'interazione si fa più centrale e si verificano le competenze indicate negli ambiti di competenza 1-3 (cfr. allegato 6.2).

Si valutano almeno i seguenti aspetti:

- conduzione del colloquio
- modalità/tecnica in cui sono poste le domande, capacità di individuare le esigenze
- idee trovate e proposte di soluzione
- impiego di tecniche di comunicazione e strumenti ausiliari
- approccio con i partecipanti alla lezione di prova

Lo svolgimento della lezione di prova viene valutato con doppia ponderazione mentre il successivo colloquio d'esame con ponderazione semplice. La preparazione scritta non viene valutata.

3.3 Ponderazione delle singole parti d'esame

Per la valutazione complessiva, le tre parti d'esame vengono ponderate in pari misura. La nota complessiva viene arrotondata a un decimale.

3.4 Valutazione delle parti d'esame

Le singole voci d'esame vengono valutate ricorrendo a una scala di note da 1 a 6, con note intere o mezze note. Le note sono suddivise come segue:

Nota 6: soddisfa in misura straordinaria i requisiti, eccellente.

Nota 5-6: soddisfa in misura elevata i requisiti, ottimo.

Nota 5: soddisfa i requisiti, buono.

Nota 4-5: soddisfa perlopiù i requisiti, soddisfacente.

Nota 4: presenta alcune lacune, ma in linea di massima soddisfa i requisiti, sufficiente.

Nota 3-4: presenta alcune lacune, non soddisfa i requisiti, insufficiente.

Nota 3: presenta lacune, non soddisfa i requisiti, insufficiente.

Nota 2-3: presenta grandi lacune, non soddisfa i requisiti, insufficiente.

Nota 1 e 2: scarso o presenta grandi lacune, insufficiente.

La nota di una parte d'esame corrisponde alla media, arrotondata a un decimale, delle note delle voci in cui la parte d'esame è suddivisa.

3.5 Superamento dell'esame

L'esame s'intende superato se ciascuna parte d'esame è stata valutata almeno con la nota 4.0.

Il risultato dell'esame con le note delle singole parti d'esame e la nota complessiva viene inviato ai candidati dopo l'esame.

3.6 Possibilità di ripetere l'esame se non superato

Le parti d'esame non superate possono essere ripetute al massimo due volte (punto 6.5 Regol.).

3.7 Presa visione degli atti

I candidati hanno il diritto di prendere visione degli atti d'esame. Insieme all'invio dei risultati dell'esame si comunicano ai candidati anche data, ora e luogo della presa visione degli atti dell'esame non superato. A tal fine si consulti il memorandum «Diritto di esaminare gli atti» disponibile presso la segreteria d'esame e per il download sul sito web della SEFRI:

<https://www.sbf.admin.ch/sbf/it/home/formazione/fps/esami-federali/candidati-e-titolari-degli-attestati.html>

3.8 Ricorsi

Contro le decisioni della commissione d'esame relative all'esclusione dall'esame o al rifiuto di rilasciare l'attestato professionale può essere inoltrato ricorso presso la SEFRI entro 30 giorni dalla notifica (punto 7.3 Regol.). A tal fine si consulti il memorandum disponibile presso la segreteria d'esame e per il download sul sito web della SEFRI:

<https://www.sbf.admin.ch/sbf/it/home/formazione/fps/esami-federali/candidati-e-titolari-degli-attestati.html>

4 Organizzazione dell'esame

4.1 Panoramica della tempistica

Prima dell'esame	8 mesi	Pubblicazione delle date d'esame, apertura delle iscrizioni
	7 mesi	Termine di iscrizione
	6,5 mesi	Eventuale feedback sul piano
	6 mesi	Decisione di ammissione e approvazione del piano

	6 settimane 4 settimane	A partire da questo momento i candidati hanno 22 settimane di tempo per realizzare e presentare il lavoro di progetto (parte d'esame 1, voce) Convocazione all'esame Consegna del lavoro di progetto
1° giorno d'esame	Parte d'esame 1, voce 2: colloquio specialistico sul lavoro di progetto Parte d'esame 2: conoscenze specialistiche	
2° giorno d'esame (1-4 settimane dopo il 1° giorno d'esame)	Parte d'esame 3: svolgimento di una lezione di prova incl. riflessione	
Al termine dell'esame	I risultati vengono comunicati ai candidati al più tardi 5 settimane dopo l'ultima lezione di prova svolta.	

4.2 Pubblicazione e iscrizione

L'esame viene annunciato almeno 8 mesi prima dell'inizio dell'esame nelle tre lingue ufficiali sul sito web www.sgb-fss.ch da parte della commissione d'esame. Vengono rese note le date d'esame, le tasse d'esame, il termine di iscrizione nonché le disposizioni per il lavoro specialistico e per lo svolgimento/la scelta della lezione di prova.

L'esame ha luogo se, dopo la pubblicazione, almeno 5 candidati soddisfano le condizioni d'ammissione o almeno ogni due anni.

Il regolamento d'esame, la direttiva inerente al regolamento d'esame, il modulo d'iscrizione, il modulo per il piano, il modulo per la scelta della lezione e il resto della documentazione rilevante per l'esame possono essere scaricati dal sito web www.sgb-fss.ch o ritirati presso la segreteria d'esame.

L'iscrizione deve essere effettuata con il modulo ufficiale e inviata per posta alla segreteria d'esame. Deve essere consegnata alla posta al più tardi entro la data indicata sul modulo d'iscrizione. Determinante per la data dell'iscrizione è il timbro postale di consegna presso un ufficio postale in Svizzera.

L'iscrizione deve essere corredata dai documenti seguenti come indicato al punto 3.2 del regolamento d'esame:

- a) un riepilogo del percorso professionale assolto e della pratica professionale svolta;
- b) le copie dei titoli e dei certificati di lavoro richiesti ai fini dell'ammissione;
- c) l'indicazione della lingua d'esame (lingua parlata e lingua dei segni);
- d) la copia di un documento d'identità con fotografia;
- e) l'indicazione del numero di assicurazione sociale (numero AVS)¹;
- f) piano relativo al lavoro di progetto.

¹ La base giuridica per tali rilevazioni è contenuta nell'ordinanza sulle rilevazioni statistiche (RS 431.012.1; n. 70 dell'allegato). La commissione d'esame rispettivamente la SEFRI rileva su incarico dell'Ufficio federale di statistica il numero AVS, che viene impiegato per fini puramente statistici.

4.3 Compensazione degli svantaggi

Sussiste un diritto alla compensazione degli svantaggi per le persone con disabilità. La richiesta deve essere presentata al più tardi con l'iscrizione all'esame affinché la commissione d'esame la possa esaminare. A tal fine si consulti il memorandum disponibile presso la segreteria d'esame e per il download sul sito web della SEFRI:

<https://www.sbf.admin.ch/sbf/it/home/formazione/fps/esami-federali/candidati-e-titolari-degli-attestati.html>

4.4 Piano relativo al lavoro specialistico e ammissione all'esame

La commissione d'esame prende visione del piano relativo al lavoro specialistico e al più tardi 6,5 mesi prima della decisione sull'esame fornisce un feedback in merito al piano.

La commissione d'esame prende una decisione in merito all'ammissione del candidato e la comunica al più tardi 6 mesi prima dell'inizio dell'esame. Un'eventuale decisione negativa deve indicare la motivazione e i rimedi giuridici (punto 3.32 Regol.).

4.5 Convocazione e strumenti ausiliari

I candidati vengono convocati almeno 6 settimane prima dell'inizio dell'esame. La convocazione contiene:

- a) il programma d'esame con l'indicazione precisa del luogo, della data e dell'ora dell'esame e degli ausili che il candidato è autorizzato a usare e a portare con sé;
- b) l'elenco dei periti.

4.6 Presentazione del lavoro di progetto

Entro 22 settimane dall'approvazione del piano e 4 settimane prima dell'inizio dell'esame, il lavoro specialistico deve essere consegnato alla commissione d'esame in duplice copia. Determinante per la data della presentazione è il timbro postale di consegna presso un ufficio postale in Svizzera.

4.7 Richiesta di rikusazione

Le richieste di rikusazione dei periti devono essere presentate con le relative motivazioni al più tardi 4 settimane prima dell'inizio dell'esame (punto 4.14 Regol.).

4.8 Tasse

4.8.1 Tassa d'esame

Le tasse d'esame sono stabilite in base al punto 3.4 del regolamento d'esame. Le tasse di stampa dell'attestato professionale e di iscrizione nel registro dei titolari di attestato professionale nonché l'eventuale contributo alle spese per il materiale non sono contenute nella tassa d'esame.

Insieme alla conferma di ammissione all'esame, il candidato riceve la fattura per il versamento della tassa d'esame. L'ammontare della tassa d'esame è indicato contestualmente alla pubblicazione dell'esame su www.sgb-fss.ch.

La tassa d'esame per i candidati ripetenti è fissata dalla commissione d'esame caso per caso, tenendo conto delle parti d'esame da ripetere (punto 3.44 Regol.).

4.8.2 Tassa in caso di disdetta, assenza, interruzione dell'esame, mancato superamento

In caso di disdette, assenze, interruzione e mancato superamento dell'esame si applicano le regole seguenti (punto 3.4 Regol.):

- In caso di disdetta scritta prima della decisione di ammissione, vengono addebitate ai candidati le spese sostenute per la valutazione del piano.
- In caso di disdetta scritta dopo la decisione di ammissione e in presenza di motivi validi comprovati ai sensi del punto 4.22 del regolamento d'esame, vengono rimborsate ai candidati le tasse d'esame già versate meno le spese sostenute per la valutazione del piano.
- In caso di disdette senza motivi validi ai sensi del punto 4.22 del regolamento d'esame comunicate più tardi di 8 settimane prima dell'esame stesso, il candidato è tenuto a pagare la totalità della tassa d'esame, ossia le tasse d'esame già pagate non vengono rimborsate.
- In caso di assenza all'esame senza disdetta scritta, il candidato è tenuto a pagare la totalità della tassa d'esame, ossia non ha alcun diritto al rimborso delle tasse d'esame già versate.
- In caso di interruzione dell'esame senza motivi validi, il candidato è tenuto a pagare la totalità della tassa d'esame, ossia non ha alcun diritto al rimborso delle tasse d'esame già versate.
- Chi non supera l'esame non ha diritto ad alcun rimborso.

5 Emanazione

Emanata dalla commissione d'esame

Zurigo, ...23. Febr. 2026.....

La presidente della commissione d'esame: Katja Tissi

..... 

La direttiva è stata esaminata tra l'altro dal CSPS (Centre suisse de pédagogie spécialisée) nella sua veste di agenzia specializzata in pedagogia speciale della CDPE (Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione) in quanto membro della consulta del progetto sul riconoscimento della professione a livello federale.

6 Allegato

6.1 Profilo professionale

Campo d'attività

Gli insegnanti di lingua dei segni operano in diverse istituzioni statali e private (ad es. istituto di lingue, scuola, autorità) e presso privati. Insegnano e assistono individui e gruppi nell'ambito di un contesto bimodale-bilingue e biculturale. «Bimodale» indica che le lingue vocali e le lingue dei segni si distinguono per il codice e il canale di comunicazione e vengono percepite attraverso sensi diversi (tramite l'udito oppure la vista). «Bilingue» a sua volta significa che la lingua vocale e la lingua dei segni sono sistemi linguistici completi e alla pari. «Biculturale», infine, sottolinea «Biculturale», infine, sottolinea il fatto che lingue diverse danno vita a culture differenti, culture che devono coesistere all'interno della comunità .

Gli insegnanti di lingua dei segni insegnano la lingua dei segni a individui e gruppi, trasmettono la cultura delle persone sorde e, viceversa, avvicinano i sordi alla cultura delle persone udenti. Gli insegnanti di lingua dei segni mettono quindi in contatto il mondo di quanti utilizzano la lingua dei segni e di quanti non la conoscono. Incentivano e rafforzano inoltre le persone sorde e deboli d'udito all'interno della propria cultura. Fanno parte del loro gruppo target persone di ogni fascia d'età che desiderano imparare la lingua dei segni, siano esse sorde, deboli d'udito oppure udenti.

Principali competenze operative

Premessa: nel seguito, la menzione di bambini, ragazzi e adulti sottintende sempre persone udenti, deboli d'udito e sorde.

Lavorare con lattanti e bambini piccoli (educazione precoce) nonché con i relativi genitori ed educatori:

Gli insegnanti di lingua dei segni interagiscono con il lattante o con il bambino piccolo in maniera conforme all'età e tramite tutti i canali sensoriali disponibili al fine di promuoverne la percezione visiva, l'acquisizione naturale del linguaggio e al contempo anche lo sviluppo cognitivo del bambino. Trasmettono a educatori e persone di riferimento il significato della lingua per lo sviluppo del bambino e insegnano loro come impostare il rapporto con il lattante o il bambino. S'intende così consentire e promuovere la comunicazione con il bambino nella vita quotidiana nonché rafforzare il legame con il bambino. Gli insegnanti di lingua dei segni mettono in contatto i bambini e le famiglie con altre persone interessate e sensibilizzano parenti e amici sull'approccio da adottare con i bambini sordi e deboli d'udito.

Lavorare con bambini e ragazzi:

Gli insegnanti di lingua dei segni fanno autonomamente lezione a bambini e ragazzi in lingua dei segni. Organizzano e tengono le lezioni anche insieme ad altri specialisti nella rispettiva lingua nazionale. Assistono i bambini e i ragazzi durante il processo di apprendimento e trattano con loro temi di attualità relativi alla scuola o alla vita quotidiana. Il loro obiettivo è fare in modo che tutti i bambini riescano a seguire la materia e possano partecipare alla vita di classe senza essere svantaggiati.

Lavorare con gli adulti:

Gli insegnanti di lingua dei segni organizzano e tengono le lezioni di lingua dei segni per gli adulti. Descrivono le funzioni linguistiche e spiegano la grammatica della lingua dei segni. Favoriscono la partecipazione degli adulti sordi e deboli d'udito alla vita sociale trasmettendo loro informazioni a cui hanno accesso solo limitatamente. Forniscono consigli e tecniche per gestire le situazioni della vita quotidiana, in particolare anche in ambito pubblico. Gli

insegnanti di lingua dei segni contribuiscono a fare in modo che la comunicazione tra persone udenti e persone sorde o deboli d'udito sia quanto più possibile priva di barriere. A tal fine individuano gli ostacoli nella comprensione linguistica e culturale e fungono da mediatori tra persone udenti e persone sorde/deboli d'udito. Nel loro lavoro affrontano sempre il tema dei valori e degli atteggiamenti di fondo (ad es. l'importanza della lingua dei segni come sistema linguistico autonomo, il pari valore delle persone sorde nella nostra società) oppure li trasmettono tramite il loro atteggiamento professionale.

Collaborazione a progetti e ricerca:

Gli insegnanti di lingua dei segni partecipano alla produzione di video in lingua dei segni, segnando da singole parole a intere discussioni o presentazioni. Collaborano a progetti di ricerca e sviluppo sulla lingua dei segni, conducono esami in lingua dei segni e, in quanto membri di focus group, contribuiscono tra le altre cose ad ampliare il patrimonio lessicale dei segni specialistici o a sviluppare la didattica della lingua dei segni.

Sviluppo professionale, etica professionale:

Al fine di garantire che il loro lavoro soddisfi gli standard qualitativi desiderati, gli insegnanti di lingua dei segni riflettono sul loro metodo di lavoro e lo perfezionano ulteriormente ricorrendo a metodi adeguati. Cercano negli articoli specialistici le risposte alle domande che si pongono nell'ambito del proprio lavoro e agiscono in tutte le situazioni secondo principi generali e specifici della professione, quali giustizia sociale, dignità o integrità.

Esercizio della professione

Gli insegnanti di lingua dei segni promuovono l'autodeterminazione nella vita delle persone e facilitano la comunicazione e la convivenza tra loro. Questo accade da un lato in un contesto istituzionale mediante concetti e metodi pedagogici, dall'altro tramite un'assistenza completa alle persone nella quotidianità. Gli insegnanti di lingua dei segni si orientano sempre alle possibilità ed esigenze del singolo e reagiscono in modo rapido e competente agli imprevisti. Solitamente gli insegnanti di lingua dei segni sono sordi e fungono quindi da modello per i giovani e gli adulti che imparano da loro a gestire la quotidianità e a partecipare alla vita sociale.

Svolgono i loro compiti – dalla pianificazione all'esecuzione fino alla valutazione e alla riflessione sulle misure adottate – in maniera autonoma e orientata alle esigenze. Cercano nuove soluzioni individuali per affrontare le nuove sfide e, nel farlo, coinvolgono la persona assistita e l'eventuale partner. Curano una collaborazione improntata sulla cooperazione insieme ad altri specialisti e insegnanti, che consultano regolarmente. In particolare definiscono il loro ruolo e individuano le loro competenze e i loro limiti personali.

Contributo della professione alla società, all'economia, alla cultura e alla natura

Gli insegnanti di lingua dei segni contribuiscono a consentire alla comunità dei sordi la partecipazione egualitaria alla vita sociale e culturale. Grazie all'attività consapevole di ambasciatori e alla mediazione operata tra le due culture, gli insegnanti di lingua dei segni contribuiscono a migliorare le condizioni di vita delle persone sorde, a fare in modo che la comunità dei sordi sia meglio accettata e rispettata dalla società e ad abbattere le discriminazioni che persistono (ad es. barriere nella comunicazione, deficit di informazione). Con le loro attività di insegnamento, consulenza e promozione, gli insegnanti di lingua dei segni offrono per contro anche alle persone udenti la possibilità di partecipare alla comunità dei sordi.

6.2 Panoramica delle competenze professionali

↓ Ambiti di competenza		Competenze →				
1	Lavorare con lattanti e bambini piccoli (educazione precoce) nonché con i relativi genitori ed educatori:	1.1 Favorire l'acquisizione della lingua da parte di lattanti e bambini piccoli presso il loro domicilio e in presenza di educatori e persone di riferimento in maniera adeguata all'età	1.2 Formare educatori e persone di riferimento presso il loro domicilio nella promozione precoce della lingua e della comunicazione e nell'impostazione del rapporto con il bambino piccolo	1.3 Creare una rete sociale tra bambini e famiglie e altre persone interessate mediante il lavoro di consulenza e mediazione	1.4 Nell'ambito della consulenza a domicilio, sensibilizzare familiari e amici al contatto con bambini sordi e udiolesi	
2	Lavorare con bambini e ragazzi*	2.1 Preparare, eseguire e valutare autonomamente le lezioni di lingua dei segni per bambini e ragazzi	2.2 Collaborare con il team di insegnanti (team teaching, assistenza) e organizzare insieme le lezioni tenendo conto della partecipazione di tutti gli alunni	2.3 Assistere individualmente o in piccoli gruppi bambini e ragazzi nel processo di apprendimento in maniera conforme alle loro esigenze		
3	Lavorare con gli adulti*	3.1 Preparare, eseguire e valutare autonomamente le lezioni di lingua dei segni per adulti in maniera adeguata al gruppo target	3.2 Promuovere la partecipazione di adulti sordi e udiolesi alla vita sociale mediante consulenza, coaching e corsi	3.3 Garantire una comunicazione «quasi priva di barriere» e raccomandare a tal fine le misure idonee per eliminare gli ostacoli nella comprensione linguistica e culturale	3.4 Consigliare alle persone sorde e udiolese di ogni età possibili strumenti ausiliari e indicare le relative persone o istituzioni di riferimento	3.5 Trasmettere nel proprio lavoro i valori e gli atteggiamenti volti a uno sviluppo consapevole delle persone sorde e udiolese
4	Collaborare in seno a progetti e nell'ambito della ricerca	4.1 Contribuire alla produzione e realizzazione di video in lingua dei segni seguendo le indicazioni	4.2 Collaborare nella ricerca e nello sviluppo della lingua dei segni in base alle indicazioni			
5	Partecipare allo sviluppo professionale e attenersi	5.1 Praticare nel proprio lavoro forme e metodi di sviluppo individuale della	5.2 Cercare, leggere e comprendere articoli specialistici in risposta a quesiti	5.3 Rispettare nel proprio lavoro principi di etica professionale con		

* Qui si intendono persone sorde, udiolese e udenti.

ai principi di etica professionale	qualità in maniera conforme alla professione	specifici nell'ambito del proprio lavoro e per il perfezionamento personale	la consapevolezza delle proprie responsabilità
-------------------------------------------	----------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------

6.3 Livello dei requisiti (criteri di prestazione)

Qui di seguito sono descritte nel dettaglio le competenze in base al modello IPRE. L'IPRE descrive le competenze indicando gli interventi competenti in situazioni pratiche. IPRE è un acronimo (tedesco) che sta per Informarsi – Pianificare/Decidere – Realizzare – Valutare, ovvero le quattro fasi di un ciclo d'azione completo. Le fasi IPRE sono state quindi formulate come criteri di prestazione.

Ambito di competenza 1: lavorare con lattanti e bambini piccoli (educazione precoce) nonché con i relativi genitori ed educatori

1.1 Favorire l'acquisizione della lingua da parte di lattanti e bambini piccoli presso il loro domicilio e in presenza di educatori e persone di riferimento in maniera adeguata all'età	
Situazione: Gli insegnanti di lingua dei segni lavorano presso il domicilio con lattanti e bambini piccoli sordi o audiolesi nonché nel loro ambiente, in presenza di educatori e persone di riferimento. Interagiscono con il lattante o il bambino piccolo in maniera adeguata all'età ricorrendo a tutti i canali sensoriali disponibili e utilizzando in particolare la lingua dei segni, giochi, immagini e libri. Rilevano le reazioni del lattante o del bambino a cui reagiscono a loro volta. Le spiegano ai genitori o alle persone di riferimento. L'obiettivo è di promuovere la percezione visiva, l'acquisizione naturale della lingua e con essa anche lo sviluppo cognitivo del bambino.	
<i>Gli insegnanti di lingua dei segni agiscono in questa situazione in maniera competente se...</i>	
Criteri di prestazione	I: ... riconoscono i segnali del lattante o del bambino piccolo. ... rilevano il grado di sviluppo del bambino. ... valutano le competenze linguistiche di cui il bambino dispone già.
	P: ... pianificano in modo adeguato il primo contatto. ... preparano le singole visite in maniera adeguata al grado di sviluppo del bambino piccolo. ... deducono spontaneamente i passi successivi in base alle manifestazioni del lattante o del bambino piccolo.
	R: ... comunicano in maniera attiva e consapevole con il lattante o con il bambino piccolo e impiegano in maniera competente le prime forme di segni (ciangottio). ... utilizzano materiali adatti all'età nonché alle persone sorde e audiolese. ... fanno presenti a educatori e persone di riferimento i segnali del lattante o del bambino piccolo. ... danno ai genitori la possibilità di osservare quanto accade e di imparare in base all'esempio dato. ... tengono conto in particolare dei principi della psicologia dell'età evolutiva nonché dei principi dello sviluppo della lingua dei segni, dello sviluppo emotivo, dello sviluppo dell'attaccamento e dello sviluppo cognitivo.
	E: ... sono in grado di documentare progressivamente i progressi nell'acquisizione della lingua. ... sono in grado di motivare educatori e persone di riferimento a imitare i loro comportamenti.

	... sono in grado di riflettere sul proprio lavoro sulla base delle videoregistrazioni.
--	-----------------------------------------------------------------------------------------

1.2 Formare educatori e persone di riferimento presso il loro domicilio nella promozione precoce della lingua e della comunicazione e nell'instaurazione del legame con il bambino piccolo

Situazione:

Gli insegnanti di lingua dei segni lavorano a domicilio con i genitori di neonati o bambini piccoli sordi o audiolesi e nell'ambito del loro ambiente. Trasmettono loro l'importanza della lingua per lo sviluppo del bambino.

Informano inoltre i genitori in merito alle molteplici possibilità di consulenza allo scopo di tranquillizzarli e mostrare loro che possono fare molto per il loro bambino e che ci sono molte forme di supporto.

Insegnano a educatori e persone di riferimento a impostare il rapporto con il lattante o il bambino trasmettendo loro mezzi/strategie di comunicazione e tecniche visive ausiliari adatte (libri illustrati, immagini, ecc.), illustrando le possibilità offerte dall'educazione precoce bimodale-bilingue e insegnando argomenti della vita quotidiana in lingua dei segni.

L'obiettivo è di facilitare a educatori e persone di riferimento la comunicazione con il bambino nell'ambito della quotidianità e contribuire così a rafforzare il legame con il bambino, nonché a promuoverne lo sviluppo cognitivo.

Gli insegnanti di lingua dei segni agiscono in questa situazione in maniera competente se...

Criteri di prestazione	I:	<p>... apprendono dalla richiesta che precede il primo contatto le informazioni necessarie per organizzare in maniera adeguata il contatto e stabiliscono quali chiarimenti occorrono in merito alla richiesta (le richieste sono spesso poco precise).</p> <p>... rilevano le esigenze dei bambini piccoli e delle persone di riferimento nonché dell'ambiente ponendo loro domande e osservandoli.</p> <p>... si informano in merito alle istituzioni con cui i genitori si sono già messi in contatto.</p> <p>... chiariscono lo stato delle conoscenze dei genitori in merito alla sordità e alle possibilità a loro disposizione.</p>
	P:	<p>... pianificano in modo adeguato il primo contatto e gli argomenti da trattare in quell'occasione.</p> <p>... pianificano l'iter delle consulenze successive sulla base dei fatti e delle esigenze rilevati.</p> <p>... stabiliscono quali sono i materiali adatti e idonei per il grado di sviluppo e quali sono invece da impiegare più avanti.</p> <p>... stabiliscono quali argomenti devono essere affrontati con priorità man mano in base allo sviluppo del bambino e al progresso della consulenza e sono in grado di motivare le loro decisioni.</p>
	R:	<p>... mostrano ai genitori l'importanza e le possibilità offerte dalla comunicazione con il bambino piccolo nella vita quotidiana.</p> <p>... spiegano a educatori e persone di riferimento che la lingua dei segni è un sistema linguistico altrettanto valido.</p> <p>... forniscono ai genitori le informazioni relative all'acquisizione della lingua in base al grado di sviluppo del bambino.</p>

	<p>... impiegano in modo adeguato diversi metodi (ad es. guardare libri, descrivere giochi, dare spiegazioni durante le passeggiate) e materiali adatti all'età nonché alle persone sorde e audiolese.</p> <p>... promuovono nelle attività quotidiane concrete (ad es. mostrare qualcosa) l'interazione tra bambino e persona di riferimento e forniscono il relativo feedback.</p> <p>... incitano gli educatori e le persone di riferimento a svolgere attività quotidiane con il bambino, come ad es. fare dolci, fare il bagno, lavarsi i denti.</p>
E:	<p>... individuano nei genitori gli ostacoli all'attuazione (problemi di comprensione, ostacoli culturali, ecc.) e adottano misure adeguate per eliminare questi ostacoli.</p> <p>... danno conto dell'adempimento dell'incarico ed eventualmente chiariscono nuovamente l'incarico con il committente (ad es. SGB-FSS, associazione dei genitori, accompagnamento famiglie) o cercano ulteriori possibilità di sostegno.</p> <p>... nel caso di incarichi difficili da sostenere cercano soluzioni nello scambio con un altro specialista.</p> <p>... chiedono in forma adeguata un feedback alla famiglia.</p> <p>... verificano l'efficacia delle misure ed eventualmente adeguano il proprio modo di procedere.</p>

1.3 Creare una rete sociale tra bambini e famiglie e altre persone interessate mediante il lavoro di consulenza e mediazione presso il domicilio

Situazione:

Gli insegnanti di lingua dei segni mettono i bambini e i giovani sordi o audiolesi e le loro famiglie in contatto con altre persone interessate e forniscono a tal fine informazioni in merito a possibili istituzioni (incontri per famiglie, centri di consulenza, ecc.). Fungono da trait d'union tra i bambini/i giovani/le famiglie e altre persone interessate e li incoraggiano a mettersi in contatto.

Promuovendo lo scambio tra persone interessate e stimolando l'iniziativa personale, contribuiscono ad ampliare la rete sociale.

Gli insegnanti di lingua dei segni agiscono in questa situazione in maniera competente se...

Criteri di prestazione	I:	<p>... si informano presso il domicilio delle persone interessate in merito a istituzioni/centri di consulenza adatti o si procurano i dati di contatto di altre persone interessate.</p> <p>... individuano eventuali ostacoli alla costruzione di una rete sociale tra bambini, giovani o famiglie con altre persone interessate.</p>
	P:	<p>... cercano per conto degli interessati possibilità di socializzazione orientate alle loro esigenze specifiche.</p> <p>... raccolgono materiale informativo sulle istituzioni e su centri di consulenza di rilievo per gli interessati.</p> <p>... esaminano insieme alle famiglie e ai bambini le offerte e le integrano con le informazioni mancanti.</p>
	R:	<p>... informano i bambini, i ragazzi o le famiglie in merito a offerte e centri di consulenza.</p> <p>... li incitano a mostrare iniziativa personale e a socializzare con altre persone interessate usufruendo delle offerte di istituzioni e centri di consulenza.</p> <p>... li affiancano fornendo loro consigli e illustrando loro eventualmente altre possibilità di socializzazione.</p>
	E:	<p>... verificano regolarmente se la socializzazione tra le persone sta procedendo.</p> <p>... verificano se l'iniziativa personale è aumentata e se diminuisce la necessità di una consulenza.</p> <p>... adeguano eventualmente le ulteriori misure.</p>

1.4 Nell'ambito della consulenza a domicilio, sensibilizzare familiari e amici al contatto con bambini sordi e audiolesi

Situazione:

Gli insegnanti di lingua dei segni sensibilizzano familiari e amici sull'approccio da adottare con i bambini sordi e audiolesi. Offrono loro aiuto per questioni concrete, informazioni e consigli concreti. Illustrano inoltre a familiari e amici come entrare in contatto con i bambini sordi e audiolesi e interagire meglio con loro. Questo consente di ridurre le barriere.

Gli insegnanti di lingua dei segni agiscono in questa situazione in maniera competente se...

Criteri di prestazione	I:	<p>... si tengono aggiornati sulle informazioni recenti concernenti le offerte dedicate alle persone sorde o audiolese.</p> <p>... individuano le insicurezze e i comportamenti poco propizi nel contatto con le persone sorde.</p> <p>... rilevano le esigenze e le richieste di familiari e amici.</p>
	P:	<p>... pianificano la consulenza conformemente alle esigenze rilevate.</p> <p>... cercano i centri di consulenza, le istituzioni, ecc. più rilevanti.</p> <p>... mettono a disposizione il materiale informativo.</p>
	R:	<p>... forniscono consulenza a familiari e amici per facilitare loro l'approccio con i bambini sordi e audiolesi.</p> <p>... forniscono loro consigli e strumenti ausiliari adeguati.</p> <p>... esercitano insieme a loro un tipo di comunicazione che risponda alle esigenze dei bambini sordi o audiolesi.</p>
	E:	<p>... si accertano che le richieste delle famiglie e degli amici siano state prese in considerazione.</p> <p>... verificano se è stato possibile ridurre le barriere o se occorrono ulteriori misure.</p>

Ambito di competenza 2: lavorare con bambini e ragazzi

2.1 Preparare, eseguire e valutare autonomamente le lezioni di lingua dei segni per bambini e ragazzi	
Situazione: Gli insegnanti di lingua dei segni organizzano le lezioni per bambini e ragazzi in maniera corrispondente alle esigenze del gruppo target, le eseguono e le valutano. Spiegano come si segnano le funzioni linguistiche (ad es. rappresentazione, appello, comunicazione, contatto) nella lingua dei segni e insegnano la grammatica (sintassi, morfologia, fonologia, ecc.) della lingua dei segni.	
<i>Gli insegnanti di lingua dei segni agiscono in questa situazione in maniera competente se...</i>	
Criteri di prestazione	I: ... registrano il grado di apprendimento e le esigenze dei bambini e dei ragazzi. ... si informano in merito a temi di attualità nelle altre lezioni o nella vita quotidiana.
	P: ... preparano le unità di lezione sulla base degli obiettivi di apprendimento e delle ulteriori direttive. ... creano nessi tra le notizie d'attualità e le materie d'insegnamento. ... selezionano e mettono insieme il materiale adatto per le lezioni. ... tengono conto del grado di sviluppo di bambini e ragazzi nella pianificazione della lezione. ... si rifanno a nozioni di psicologia dell'apprendimento per strutturare le unità di insegnamento.
	R: ... si esprimono in maniera chiara, strutturata ed esaustiva in lingua dei segni anche per illustrare questioni complesse, ricorrendo in maniera adeguata anche a diversi mezzi che consentano di stabilire un nesso con i testi. ... svolgono le unità di lezione rispettando le disposizioni. ... impiegano il materiale per le lezioni in modo adeguato e corretto a livello didattico. ... praticano con i bambini e i ragazzi l'esecuzione corretta della lingua dei segni dal punto di vista formale e dei contenuti. ... si impegnano a utilizzare una lingua precisa. ... eseguono verifiche formative e sommative di quanto appreso.
	E: ... verificano con metodi adeguati se i bambini hanno compreso quanto loro insegnato e cercano ulteriori possibilità di trasmissione.

2.2 Collaborare con il team di insegnanti (team teaching, assistenza) e organizzare insieme le lezioni tenendo conto della partecipazione di tutti gli alunni

Situazione:

Gli insegnanti di lingua dei segni organizzano insieme a un altro specialista (ad es. l'insegnante di classe) le lezioni nella rispettiva lingua nazionale/lingua dei segni nazionale e tengono le rispettive lezioni. Si intende così garantire che tutti i bambini e i ragazzi della classe siano in grado di seguire le materie d'insegnamento. Dopo essersi consultati con lo specialista, si possono adottare diversi metodi particolarmente adatti per le persone sorde. Gli insegnanti di lingua dei segni sono consapevoli del proprio ruolo e lo definiscono anche nei confronti dei bambini e dei ragazzi. Si assicurano che rispettino le regole di comunicazione garantendo così ai bambini o ai ragazzi sordi la possibilità di partecipare alla lezione.

Gli insegnanti di lingua dei segni agiscono in questa situazione in maniera competente se...

Criteri di prestazione	I:	<ul style="list-style-type: none"> ... si informano preventivamente in merito al loro compito. ... si informano in merito alle materie d'insegnamento attuali. ... si informano in merito al materiale disponibile. ... durante la lezione osservano i bambini e i ragazzi nonché lo specialista e forniscono un feedback.
	P:	<ul style="list-style-type: none"> ... chiariscono con lo specialista i ruoli. ... concordano con lo specialista come suddividersi i compiti. ... pianificano lo svolgimento della lezione. ... decidono quale materiale impiegare e lo preparano e/o lo realizzano. ... preparano un piano delle lezioni.
	R:	<ul style="list-style-type: none"> ... assistono i bambini e i ragazzi sordi con la lingua dei segni durante la lezione. ... si accertano insieme allo specialista che i bambini e i ragazzi siano in grado di seguire le materie d'insegnamento e le comprendano. ... mostrano agli alunni udenti le possibilità di cui dispongono per comunicare con gli alunni sordi o audiolesi. ... utilizzano tecniche/forme di comunicazione (ad es. lingua dei segni all'interno del campo visivo, lingua dei segni tattile, registro linguistico adattato). ... eseguono verifiche formative e sommative di quanto appreso. ... promuovono l'autonomia dei bambini e dei ragazzi nell'affrontare le materie d'insegnamento.
	E:	<ul style="list-style-type: none"> ... riflettono personalmente e insieme allo specialista sulla collaborazione e sulla ripartizione dei ruoli. ... ne traggono conclusioni ed eventualmente fanno proposte di miglioramento.

2.3 Assistere individualmente o in piccoli gruppi bambini e ragazzi nel processo di apprendimento in maniera conforme alle loro esigenze

Situazione:

Nel lavoro con singoli alunni, con piccoli gruppi o durante l'assistenza extrascolastica si trattano argomenti di attualità. Può trattarsi ad esempio di argomenti attualmente trattati a scuola, di una situazione nella vita quotidiana particolarmente difficile o di una decisione imminente. Gli insegnanti di lingua dei segni fungono in tale contesto da esempio, da mediatori e da motivatori. L'obiettivo che perseguono è fare in modo che tutti i bambini riescano a seguire la materia e possano partecipare alla vita di classe senza essere svantaggiati.

Gli insegnanti di lingua dei segni agiscono in questa situazione in maniera competente se...

Criteria di prestazione	I:	<p>... nel quadro dei saluti iniziali e dell'introduzione alla lezione rilevano se ci sono argomenti da riprendere e se gli alunni sono pronti a lavorare.</p> <p>... si fanno un'idea dell'agenda scolastica degli alunni (verifiche, controlli delle prestazioni, compiti a casa) chiedendo loro informazioni.</p> <p>... esaminano le dinamiche nel gruppo.</p> <p>... rilevano le esigenze e le richieste dei bambini e dei ragazzi.</p>
	P:	<p>... pianificano l'andamento della lezione in termini di contenuti e di tempi e lo adattano man mano alla situazione e agli alunni.</p> <p>... conoscono i punti deboli degli alunni a livello scolastico e strutturano la lezione di conseguenza.</p> <p>... organizzano la giornata (la propria e quella dei bambini e dei ragazzi) a seconda della situazione.</p> <p>... mettono eventualmente a disposizione del materiale per supportare i bambini e i ragazzi nel fare i compiti a casa.</p> <p>... orientano l'assistenza alle esigenze attuali.</p>
	R:	<p>... si avvalgono di ausili didattici adeguati al processo di apprendimento di bambini e ragazzi.</p> <p>... durante la lezione assegnano compiti da svolgere che comprendono gli argomenti trattati o quelli per i quali è richiesto un sostegno.</p> <p>... assistono i bambini e i ragazzi in base alle loro esigenze.</p> <p>... impiegano materiale ausiliario e assegnano ai bambini e ai ragazzi compiti che consentono loro di consolidare quanto appreso.</p> <p>... eliminano gli ostacoli alla comunicazione intervenendo in modo adeguato a seconda della situazione.</p>
	E:	<p>... verificano costantemente la comprensione degli argomenti trattati, ad es. osservando la reazione degli alunni o sulla base dei risultati della loro attività individuale.</p> <p>... verificano in particolare che affermazioni scritte e in lingua dei segni coincidano e all'occorrenza le correggono.</p> <p>... si assicurano che bambini e ragazzi riescano a partecipare alla vita di gruppo.</p>

Ambito di competenza 3: lavorare con gli adulti

3.1 Preparare, eseguire e valutare autonomamente le lezioni di lingua dei segni per adulti in maniera adeguata al gruppo target	
<p>Situazione:</p> <p>Gli insegnanti di lingua dei segni organizzano le lezioni per gli adulti in maniera corrispondente alle esigenze del gruppo target, le eseguono e le valutano. Spiegano come si segnano le funzioni linguistiche (ad es. rappresentazione, appello, comunicazione, contatto) nella lingua dei segni e insegnano la grammatica (sintassi, morfologia, fonologia, ecc.) della lingua dei segni. Forniscono informazioni sulla storia della lingua dei segni e sulla cultura dei sordi.</p>	
<p><i>Gli insegnanti di lingua dei segni agiscono in questa situazione in maniera competente se...</i></p>	
Criteri di prestazione	<p>I:</p> <p>... apprendono dalle iscrizioni le prime informazioni relative al gruppo target (dimensioni del gruppo, composizione del gruppo). ... rilevano i motivi di fondo e le esigenze degli adulti. ... rilevano le conoscenze linguistiche già esistenti (livello QCER).</p>
	<p>P:</p> <p>... pianificano le unità di lezione con contenuti adatti agli adulti tenendo conto delle loro esigenze, degli obiettivi di apprendimento e di altre prescrizioni (ad es. il livello QCER da raggiungere). ... selezionano e mettono insieme il materiale adatto per le lezioni. ... pianificano fasi di lavoro autonomo (compiti, risultati attesi, verifiche). ... pianificano l'infrastruttura necessaria.</p>
	<p>R:</p> <p>... si esprimono in maniera chiara, strutturata ed esaustiva in lingua dei segni anche per illustrare questioni complesse, ricorrendo in maniera adeguata anche a diversi mezzi che consentano di stabilire un nesso con i testi. ... eseguono le lezioni in maniera corretta dal punto di vista didattico. ... impiegano media e materiali per le lezioni in modo corretto a livello didattico e adeguato alla situazione. ... praticano con gli adulti l'esecuzione corretta della lingua dei segni dal punto di vista formale e dei contenuti. ... si impegnano a utilizzare una lingua precisa. ... eseguono verifiche formative e sommative di quanto appreso.</p>
	<p>E:</p> <p>... verificano l'efficacia delle lezioni e i relativi successi. ... chiedono un feedback agli studenti. ... apportano eventualmente modifiche alle lezioni.</p>

3.2 Promuovere la partecipazione di adulti sordi e audiolesi alla vita sociale mediante consulenza, coaching e corsi

Situazione:

Gli insegnanti di lingua dei segni trasmettono agli adulti sordi e audiolesi dei metodi per gestire le situazioni tipiche della vita quotidiana, in particolare anche negli spazi pubblici. Ricorrendo a diversi strumenti ausiliari (ad es. interpreti, misure sul posto di lavoro, strumenti tecnici) s'intende abbattere le barriere che impediscono un contatto con le altre persone. Incoraggiano le persone sorde ad agire autonomamente anche al di fuori delle quattro mura di casa.

Nell'ambito di corsi o consulenze forniscono agli adulti sordi e audiolesi informazioni (ad es. su argomenti di politica, cultura e società) a cui hanno solo un accesso limitato. Mostrano loro come possono procurarsi da sé queste informazioni.

L'obiettivo è semplificare la quotidianità e consentire una partecipazione attiva e consapevole alla vita sociale.

Gli insegnanti di lingua dei segni agiscono in questa situazione in maniera competente se...

Criteri di prestazione	I:	<p>... individuano specifiche barriere/ostacoli individuali (professione, tragitto per recarsi al lavoro, tempo libero).</p> <p>... individuano nel dialogo e osservando eventuali comportamenti inadeguati le barriere che vengono a crearsi nelle situazioni della vita quotidiana.</p> <p>... rilevano in che misura una persona sorda è in grado di cogliere le informazioni della vita quotidiana, dai semplici annunci agli altoparlanti ai resoconti dei fatti di attualità.</p> <p>... sono sempre informati su argomenti di attualità riguardanti la politica e la società.</p>
	P:	<p>... scelgono possibili soluzioni per affrontare barriere e ostacoli esistenti.</p> <p>... pianificano il modo di procedere durante la consulenza o durante i corsi.</p> <p>... perlustrano luoghi pertinenti e vi pianificano esempi/esercitazioni pratiche.</p> <p>... mettono a disposizione o preparano materiale informativo adatto al livello degli studenti.</p> <p>... raccolgono e preparano argomenti di attualità in ambito politico e sociale che intendono trasmettere.</p> <p>... contattano le organizzazioni partner e discutono sulla cooperazione (ad es. ghe-ces electronic AG, procom, ...).</p>
	R:	<p>... assegnano compiti sul posto e assistono gli studenti nello svolgimento.</p> <p>... osservano gli adulti sordi o audiolesi, danno loro un feedback e illustrano possibili modi di agire alternativi.</p> <p>... fungono da esempio mostrando e/o spiegando i comportamenti da adottare (apprendimento secondo un modello).</p> <p>... trasmettono gli argomenti di attualità in maniera adatta al gruppo target e insegnano agli studenti a diventare autonomi nel procurarsi le informazioni.</p> <p>... insegnano come utilizzare i mezzi tecnici o i modi di procedere adeguati.</p>
	E:	<p>... motivano il proprio comportamento e vi riflettono sopra.</p> <p>... adattano eventualmente le misure prese.</p>

3.3 Garantire una comunicazione «quasi priva di barriere» e raccomandare a tal fine le misure idonee per eliminare gli ostacoli nella comprensione linguistica e culturale

Situazione:

Nel lavoro che svolgono durante le lezioni e nella vita quotidiana, gli insegnanti di lingua dei segni fungono da mediatori tra le persone udenti e le persone sorde/udialese, contribuendo così alla comprensione reciproca. Individuano gli ostacoli nella comprensione linguistica e culturale e propongono i mezzi adeguati per eliminarli. A tal fine lavorano a contatto diretto con le persone sorde/udialese e con le persone udenti. Verificano inoltre se nei materiali scritti e nei video sono presenti eventuali barriere per il gruppo target. L'obiettivo è fare in modo che la comunicazione tra persone udenti e persone sorde o udialese sia quanto più possibile «priva di barriere».

Gli insegnanti di lingua dei segni agiscono in questa situazione in maniera competente se...

Criteria di prestazione	I:	<p>... individuano nel quadro della loro attività ostacoli alla comprensione.</p> <p>... riconoscono le sfide dovute ai diversi sistemi linguistici (lingua dei segni e lingua parlata).</p> <p>... individuano l'eventuale presenza di barriere per il gruppo target nei materiali video e nei testi.</p> <p>... riconoscono dove occorre un intervento mirato di sensibilizzazione.</p>
	P:	<p>... pianificano il tipo di sostegno (sostegno nell'applicazione, raccomandazione, consulenza), il modo di procedere concreto e i materiali da impiegare.</p> <p>... decidono quale sia la forma più adeguata di intervento in base alla situazione.</p> <p>... chiariscono il proprio ruolo prima del colloquio con i loro interlocutori.</p> <p>... preparano il colloquio definendo contenuti e obiettivi.</p>
	R:	<p>... fanno proposte mirate e riferite alla situazione di comunicazione per migliorare la comprensione tra persone sorde/udialese e persone udenti.</p> <p>... chiariscono i malintesi di carattere linguistico o culturale tra persone sorde/udialese e persone udenti.</p> <p>... sensibilizzano le persone sorde/udialese e le persone udenti sul fatto che il proprio sistema linguistico, ossia la lingua dei segni da un lato, e la lingua scritta o la labiolettura dall'altro, sia in effetti una «lingua straniera» per l'altro e che costituisca di per sé già una sorta di ostacolo.</p> <p>... elaborano proposte volte a fare in modo che i gruppi target comprendano meglio un testo o un video.</p> <p>... comunicano eventualmente in una lingua dei segni semplice.</p> <p>... collaborano in modo efficiente con il committente e con l'organizzazione partner.</p>
	E:	<p>... si accertano che le spiegazioni siano state comprese.</p> <p>... chiedono feedback, riflettono sul proprio comportamento e ne traggono delle conclusioni per l'ulteriore modo di procedere.</p>

3.4 Consigliare alle persone sorde e audiolese di ogni età possibili strumenti ausiliari e indicare le relative persone o istituzioni di riferimento

Situazione:

Esistono per le persone sorde e audiolese numerosi ausili tecnici, come ad esempio sveglie luminose, sveglie con allarme a vibrazione, videotelefoni, la possibilità di deviare il telefono o la radio e la televisione direttamente su un apparecchio acustico o anche possibilità varie per trasformare i segnali acustici in segnali visivi. Esistono inoltre molte offerte di sostegno in grado di facilitare la vita quotidiana, come per esempio gli interpreti di lingua dei segni. Infine ci sono tecniche per la comunicazione tra persone udenti e persone sorde o anche per sordociechi.

Gli interpreti di lingua dei segni conoscono questi apparecchi, queste tecniche e offerte nonché i rispettivi fornitori e possono raccomandare gli strumenti ausiliari adatti alle persone sorde e audiolese nonché fornire loro i relativi contatti.

Gli insegnanti di lingua dei segni agiscono in questa situazione in maniera competente se...

Criteria di prestazione	I:	... riconoscono nella vita quotidiana situazioni per le quali esistono strumenti ausiliari o offerte di sostegno in grado di facilitarne la gestione. ... leggono le descrizioni o la pubblicità per nuovi prodotti, tecniche o offerte e sono in grado di valutarne i possibili impieghi.
	P:	... scelgono mezzi tecnici, tecniche o offerte di sostegno adatti alla situazione. ... scelgono i mezzi tecnici, le tecniche o le offerte di sostegno adeguati alla fascia d'età.
	R:	... applicano le tecniche per la comunicazione tra persone sorde e audiolese e con le persone sordocieche. ... conoscono apparecchi, tecniche e offerte di sostegno nonché i rispettivi fornitori, raccomandano strumenti ausiliari adatti alle persone sorde e audiolese e trasmettono i contatti.
	E:	... si accertano se i mezzi, le tecniche e le offerte di sostegno proposte sono stati effettivamente adottati dalle persone sorde a cui hanno fornito consulenza e se si stanno dimostrando validi. ... verificano con spirito autocritico la propria raccomandazione di mezzi e tecniche.

3.5 Trasmettere nel proprio lavoro i valori e gli atteggiamenti volti a uno sviluppo consapevole delle persone sorde e audiolese

Situazione:

Gli insegnanti di lingua dei segni incontrano nel loro lavoro valori e atteggiamenti che potrebbero impedire il libero sviluppo delle persone sorde e audiolese. Può trattarsi ad esempio dell'importanza della lingua dei segni come sistema linguistico autonomo, la necessità dell'apprendimento, la valutazione delle possibilità dei sordi fino al valore delle persone con una disabilità uditiva. Si tratta spesso di pregiudizi.

Gli insegnanti di lingua dei segni affrontano nel loro lavoro il tema dei valori e degli atteggiamenti di fondo o li comunicano attraverso il loro stesso comportamento. Il loro intento è quello di consentire alle persone sorde e audiolese di svilupparsi in piena autoconsapevolezza e con il sostegno del loro ambiente al pari di qualsiasi altra persona.

Gli insegnanti di lingua dei segni agiscono in questa situazione in maniera competente se...

Criteri di prestazione	I:	... individuano nell'ambiente, dalle esternazioni o dal comportamento delle persone sorde/audiolese atteggiamenti e valori che rischiano di limitarne le possibilità di sviluppo.
	P:	... valutano nella situazione specifica se è opportuno intervenire. ... optano, a seconda del contesto (lavoro con ragazzi, con adulti, ecc.) per la forma più adatta di intervento.
	R:	... fanno notare alle persone sorde/audiolese e al loro ambiente gli atteggiamenti e i valori che rischiano di intralciare le opportunità di sviluppo. ... vivono in prima persona ed esigono anche la mediazione in lingua dei segni e l'approccio all'apprendimento dei rispettivi valori (atteggiamento sul lavoro, convivenza, ecc.).
	E:	... riflettono sui loro stessi valori. ... verificano che i loro interventi siano stati accettati dagli interessati. ... verificano se ci sono stati cambiamenti nell'atteggiamento.

Ambito di competenza 4: collaborare in seno a progetti e nell'ambito della ricerca

4.1 Contribuire alla produzione e realizzazione di video in lingua dei segni seguendo le indicazioni	
Situazione: Gli insegnanti di lingua dei segni vengono coinvolti nella produzione di un video in lingua dei segni (ad es. come materiale didattico/di studio o come video informativo) destinato a un ampio pubblico in collaborazione con registi. Si tratta in particolare di segnare da singole parole fino a intere discussioni o conferenze. Nel farlo, tengono conto del contenuto, del tipo di produzione (intrattenimento, testo didattico, ecc.) e del pubblico destinatario. All'occorrenza utilizzano una lingua dei segni semplice. Il loro obiettivo è consentire la migliore comprensione possibile a un pubblico destinatario sordo.	
<i>Gli insegnanti di lingua dei segni agiscono in questa situazione in maniera competente se...</i>	
Criteri di prestazione	I: ... si informano in maniera accurata in merito al contenuto, al tipo di produzione e al pubblico destinatario. ... accolgono le indicazioni e le richieste dei produttori.
	P: ... si preparano in modo esaustivo al loro contributo al video a seconda dell'incarico. ... chiariscono eventualmente in un briefing i loro dubbi con i produttori.
	R: ... effettuano l'intervento in lingua dei segni in base al copione e/o all'incarico della direzione del progetto. ... osservano le particolarità di una produzione video in riferimento a gesti, mimica, ecc. ... hanno cura di impiegare la lingua dei segni in modo differenziato e preciso (modello). ... se viene loro richiesto, utilizzano la lingua dei segni semplice.
	E: ... valutano rapidamente il messaggio che intendono trasmettere con le proprie affermazioni, individuano differenze dovute a espressioni in lingua dei segni imprecise o troppo generiche e ripetono queste parti. ... chiedono un feedback ai produttori o alla direzione del progetto e ne tengono conto. ... guardano il loro intervento nel video con spirito critico e ne traggono insegnamenti per le produzioni future.

4.2 Collaborare nella ricerca e nello sviluppo della lingua dei segni seguendo le indicazioni

Situazione:

Gli insegnanti di lingua dei segni collaborano a progetti di ricerca e sviluppo della lingua dei segni. I progetti riguardano in particolare la linguistica della lingua dei segni. In questo contesto conducono anche dei test di lingua dei segni e li valutano. A tale scopo dispongono di conoscenze di base in merito alle procedure e ai requisiti dei progetti. Sono attivi in focus group nei quali descrivono le proprie esperienze di lavoro con le persone sorde e contribuiscono, tra le altre cose, ad ampliare il patrimonio lessicale dei segni specialistici o a sviluppare la didattica della lingua dei segni.

Gli insegnanti di lingua dei segni agiscono in questa situazione in maniera competente se...

Criteria di prestazione	I:	... comprendono l'obiettivo e i contenuti di un progetto. ... comprendono l'incarico concreto. ... individuano nel proprio lavoro esperienze di rilievo per un progetto (ad es. il diffondersi di nuovi segni o errori/malintesi tipici delle persone che imparano la lingua dei segni).
	P:	... preparano la partecipazione al progetto in base all'incarico e alle condizioni quadro. ... preparano ed eseguono test con relativa valutazione in base all'incarico.
	R:	... osservano e mettono a verbale le osservazioni compiute. ... eseguono test di lingua dei segni e li valutano. ... partecipano a riunioni con altri specialisti nelle quali descrivono le proprie esperienze o ne fanno rapporto come da incarico.
	E:	... documentano i risultati/i dati della ricerca. ... riflettono sul proprio contributo al progetto.

Ambito di competenza 5: partecipare allo sviluppo professionale e attenersi ai principi di etica professionale

5.1 Praticare nel proprio lavoro forme e metodi di sviluppo individuale della qualità in maniera conforme alla professione	
Situazione: Gli insegnanti di lingua dei segni interagiscono nel loro lavoro con persone* di ogni età. Devono accertarsi regolarmente che il loro lavoro permetta di raggiungere i risultati auspicati e che corrisponda agli standard qualitativi richiesti. Per questo motivo riflettono sul proprio metodo di lavoro e lo sviluppano ulteriormente. A tal fine attuano metodi di sviluppo individuale della qualità, quali feedback o scambio collegiale (intervisione), e rispettano le norme e i principi etici come la fedeltà, il rispetto per gli altri, la trasparenza e l'integrità professionale.	
<i>Gli insegnanti di lingua dei segni agiscono in questa situazione in maniera competente se...</i>	
Criteri di prestazione	I: ... riconoscono le situazioni di lavoro in cui un feedback potrebbe aiutarli a progredire ulteriormente. ... individuano situazioni di lavoro che forniscono buone possibilità di scambio collegiale (intervisione) in merito agli standard di qualità o ai principi dell'etica. ... in veste di fornitori del feedback sono in grado di cogliere e comprendere la richiesta di feedback da parte delle persone che lo ricevono.
	P: ... si preparano a dare o ricevere un feedback tenendo conto dei contenuti e della forma del feedback stesso nonché della specifica situazione. ... in veste di riceventi del feedback formulano richieste specifiche in merito a quest'ultimo. ... nella pianificazione o nella preparazione dei feedback tengono conto degli standard qualitativi e dei principi etici specifici per gli insegnanti di lingua dei segni.
	R: ... impiegano in modo adeguato diversi metodi e forme di sviluppo individuale della qualità. ... danno il proprio feedback rispettando le regole concordate e concentrandosi sulle richieste di chi lo riceve. ... accolgono i feedback e ne fanno tesoro.
	E: ... nel dare o ricevere il feedback si assicurano che il feedback sia stato compreso. ... traggono dal feedback misure adeguate e attuabili. ... valutano la qualità del feedback dato e ne traggono degli insegnamenti per i feedback futuri.

- * Qui si intendono persone sorde, audiolese e udenti.

5.2 Cercare, leggere e comprendere articoli specialistici in risposta a quesiti specifici nell'ambito del proprio lavoro e per il perfezionamento personale

Situazione:

Gli insegnanti di lingua dei segni sviluppano ulteriormente le proprie competenze in maniera costante. A tal fine leggono articoli specialistici da cui traggono le nozioni fondamentali per il proprio lavoro. Cercano nella letteratura specializzata risposte alle domande che si pongono nel proprio lavoro.

Gli insegnanti di lingua dei segni agiscono in questa situazione in maniera competente se...

Criteria di prestazione	I:	... individuano quesiti a cui è possibile dare una risposta tramite la letteratura specializzata. ... sulla base di titolo e abstract riconoscono se un articolo può essere pertinente per il quesito sollevato.
	P:	... selezionano libri o riviste specializzati adatti a rispondere al quesito. ... si preparano alla lettura in modo professionale (con appunti, evidenziazioni, impiego di media elettronici, ecc.).
	R:	... a seconda del quesito, cercano articoli specialistici e ricorrono a media elettronici. ... leggono articoli specialistici. ... ne colgono i contenuti essenziali. ... redigono una sintesi.
	E:	... appurano se hanno compreso sufficientemente un articolo specialistico o se devono ricorrere all'aiuto di uno specialista. ... verificano se è stata trovata una risposta al quesito o se occorre continuare a cercare.

5.3 Rispettare nel proprio lavoro principi di etica professionale con la consapevolezza delle proprie responsabilità

Situazione:

Gli insegnanti di lingua dei segni agiscono in tutte le situazioni in misura adeguata alle circostanze secondo principi etici generici e specifici della loro professione, quali la giustizia sociale, la dignità o l'integrità. Questo vale soprattutto quando si lavora con persone sorde che presentano anche altre disabilità (ad es. sindrome di Usher) o che hanno un background culturale diverso. L'etica professionale deve rappresentare anche un principio guida per l'autovalutazione. Essa regola il comportamento professionale e la percezione della responsabilità professionale.

Gli insegnanti di lingua dei segni agiscono in questa situazione in maniera competente se...

Criteria di prestazione	I:	... riconoscono possibili dilemmi etici in una determinata situazione.
	P:	... soppesano le possibilità e i limiti delle proprie azioni. ... ne deducono delle misure tenendo conto in particolare della portata delle loro azioni.
	R:	... agiscono secondo principi etici, ovvero attuano le misure dedotte in base alla situazione.
	E:	... valutano le azioni compiute e le relative conseguenze sulla base di principi etici e giuridici. ... riflettono i principi etici.

6.4 Competenze a livello di certificato settoriale per l'accesso alla pratica professionale di due anni da completare prima dell'esame professionale

↓ Ambiti di competenza	Competenze →				
Lavorare con lattanti e bambini piccoli (educazione precoce) nonché con i relativi genitori ed educatori:	1.1 Favorire l'acquisizione della lingua da parte di lattanti e bambini piccoli presso il loro domicilio e in presenza di educatori e persone di riferimento in maniera adeguata all'età e dietro accompagnamento di un insegnante di lingua dei segni esperto valutando inoltre la procedura	1.2 Formare e informare educatori e persone di riferimento presso il loro domicilio sulla promozione precoce della lingua e della comunicazione e sull'impostazione del rapporto con il bambino piccolo mediante materiale informativo scritto	1.3 Creare una rete sociale tra bambini e famiglie e altre persone interessate mediante il lavoro di mediazione presso il domicilio	1.4 Fornire a familiari e amici presso il loro domicilio materiale per sensibilizzarli sul tema del contatto con i bambini sordi e udiolesi	
Lavorare con bambini e ragazzi*	2.1 Preparare in maniera guidata le lezioni di lingua dei segni per bambini e ragazzi nonché tenerle e valutarle con l'aiuto di un coach	2.2 Collaborare con un docente esperto all'interno del team di insegnanti (team teaching, assistenza) e organizzare insieme la lezione facendo sì che tutti gli alunni possano parteciparvi	2.3 Previa discussione con il coach, assistere individualmente o in piccoli gruppi bambini e ragazzi nel processo di apprendimento in maniera conforme alle loro esigenze		
Lavorare con gli adulti*	3.1 Preparare, eseguire e valutare le lezioni di lingua dei segni per adulti in maniera guidata e adeguata al gruppo destinatario	3.2 Promuovere la partecipazione di adulti sordi e udiolesi alla vita sociale fornendo loro materiale informativo e strumenti ausiliari	3.3 Garantire una comunicazione «quasi priva di barriere» e raccomandare a tal fine le misure idonee per eliminare gli ostacoli nella comprensione linguistica e culturale	3.4 Consigliare alle persone sorde e udiolese di ogni età possibili strumenti ausiliari e indicare le relative persone o istituzioni di riferimento	3.5 Riflettere nel proprio lavoro su valori e atteggiamenti da discutere e valutare nell'ambito della supervisione
Collaborare in seno a progetti e nell'ambito della ricerca	4.1 Contribuire alla produzione e realizzazione di video in lingua dei segni seguendo le indicazioni	4.2 Collaborare nella ricerca e nello sviluppo della lingua dei segni in base alle indicazioni			

* Qui si intendono persone sorde, udiolese e udenti.

<p>Partecipare allo sviluppo professionale e attenersi ai principi di etica professionale</p>	<p>5.1 Praticare nel proprio lavoro forme e metodi di sviluppo individuale della qualità in maniera conforme alla professione</p>	<p>5.2 Cercare, leggere e comprendere articoli specialistici in risposta a quesiti specifici nell'ambito del proprio lavoro e per il perfezionamento personale</p>	<p>5.3 Riconoscere nel proprio lavoro principi di etica professionale e discuterne nell'ambito della supervisione</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

6.5 Glossario

bimodale-bilingue	Bilinguismo in due diverse modalità, ossia in una lingua dei segni e in una lingua parlata.
DSGS	Lingua dei segni della Svizzera tedesca
ghe-ces electronic AG	Azienda che sviluppa, produce e distribuisce strumenti ausiliari elettronici per persone sorde e audiolese.
Lingua dei segni all'interno del campo visivo (<i>visual frame</i>)	Nella lingua dei segni <i>visual frame</i> si utilizza uno spazio dei segni ridotto attorno al viso. Questa forma di lingua dei segni viene impiegata se la persona interessata ha un campo visivo limitato.
Lingua dei segni tattile	Affermazioni in lingua dei segni che vengono percepite posando le mani sul dorso delle mani della persona segnante.
LIS	Lingua dei segni italiana
LSF	Langue des signes française
procom	Fondazione che organizza la mediazione telefonica e gli interventi di interpretariato.
Provvedimento d'integrazione professionale	Con un cosiddetto provvedimento d'integrazione professionale l'assicurazione di invalidità paga a una persona sorda i costi supplementari, strettamente legati alla disabilità, per ingaggiare interpreti di lingua dei segni sul posto di lavoro. L'importo massimo è pari a 1763 franchi al mese. Con questo importo è possibile coprire circa 10 ore di interpretariato. Se occorrono più ore, i costi sono a carico della persona sorda o del datore di lavoro.
QCER	Il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) si occupa della valutazione dei progressi nell'apprendimento di una lingua straniera. L'obiettivo è di rendere equipollenti tra loro i diversi certificati di lingua europei e di definire un metro di misura per l'acquisizione di conoscenze linguistiche.
SGB-FSS	Federazione Svizzera dei Sordi (associazione mantello)

Sindrome di Usher

Malattia genetica ereditaria che si manifesta con una precoce debolezza d'udito all'orecchio interno oppure con sordità dalla nascita a cui si aggiunge più tardi un crescente disturbo della vista a seguito di una degenerazione della retina.

Team teaching

Una forma di lezione in cui due insegnanti preparano insieme un'ora o un'unità di lezione che eseguono sia in lingua parlata sia in lingua dei segni e, alla fine della lezione, la valutano.